

## Una questione di attualità

### Nei meandri delle leggi elettorali

Le riforme alquanto radicali introdotte in quell'importante branca della legislazione che tratta della nomina dei rappresentanti del popolo nei pubblici poteri, hanno suscitato il massimo interesse in tutti i partiti, dando luogo ad accalorate discussioni nei giornali e nelle assemblee. Era naturale che così avvenisse.

Attentissimi ai reggitori dello Stato, se giunto il momento di chiamare a più che straordinario numero di cittadini alle elezioni dei propri mandati, preceduto da viva attesa ed anche da giustificate preoccupazioni, ogni nel decorso autunno il primo esperimento di suffragio allargato con la costituita l'attuale Camera dei deputati, esperimento che dissipò molti dubbi sulla sua pratica attuazione. Le nuove disposizioni procedurali di cui si spera abbiano a migliorare l'educazione politica delle masse) hanno per conseguenza che anche negli Enti minori che fanno parte dello Stato si rinnovano le Rappresentanze col concorso delle nuove falangi di elettori, falangi che saranno in questo campo più grosse perché favorite da concessioni ancora più larghe. Ma perché tutti questi cittadini possano esercitare il diritto loro conosciuto, bisogna scegliere il momento in cui possano valersene nella loro larga misura e colla maggiore facilità, perché per quanto si tratti di prerogative importanti, pure non si può pretendere che per metterle in atto i cittadini debbano sacrificare gli altri loro impellenti interessi e bisogni.

Se per esempio una grossa parte del popolo durante la buona stagione è assente perché in patria non trova lavoro, è ovvio che, per indire le elezioni, si debba attendere il loro ritorno, altrimenti, il fine della legge resterebbe frustrato.

Se nella Provincia di Udine la maggioranza (forse anche soltanto la metà) degli elettori si trova in queste condizioni, come si potrebbe loro negare la facoltà di ottenere il rinvio delle elezioni provinciali a dopo il loro rimpatrio? Riesce quindi strano che il *Giornale di Udine* si dichiarò contrario a tale concessione, solo perché la popolazione della bassa (in parte della quale pure si avverte una forte emigrazione) troverebbe un disagio a votare in dicembre anziché in giugno. Non sappiamo quali sieno questi disagi; ma anche se esistessero, ciò non toglie che non possano essere sopportati dagli elettori del piano, se considerano che quelli del monte non si preoccupano di disagi (che pure devono essere più penosi per clima, della difficoltà di comunicazioni, per le intemperie ecc. (esempio le elezioni politiche del 7-14 marzo 1909 in cui le strade della Carnia erano costruite dalla neve) pur di partecipare ai comizi.

Se dunque è assurdo che la maggioranza degli elettori amministrativi di questa Provincia nel mese di giugno si trova assente, come sarà possibile che le elezioni provinciali si facciano allora? Perché si dovrà impedire alla maggioranza di prendere parte, per non portare incomodi alla minoranza?

Nessuno dice che il Consiglio provinciale possa essere eletto metà in luglio e metà in dicembre, ma all'incontro, se molte amministrazioni annuali dovranno restare in carica fino a dicembre, non si capisce il perché non possa farlo l'Amministrazione provinciale. L'articolista del *Giornale di Udine* non tien conto delle spese, delle noie e difficoltà cui soggiaccerebbero quei Comuni che dovessero nel corso d'un anno procedere a due elezioni. Il mio Comune, ad esempio, conta 400 abitanti e circa 400 elettori amministrativi (i quattro noni, se vi paion pochi...); dovrebbe quindi diramare 800 inviti con relative ricevute di ritorno, preparare 8 liste con 400 nomi ciascuna, spendere soltanto per i seggi 250 lire. Per un Comune che ha un bilancio limitato, che ha un solo impiegato, non vi sembra un notevole aggravio? Per ovviare al supposto disagio della parte meno numerosa, si dovranno caricare i Municipi di lavori e spese superflui?

Senza badare al partito dei proponenti, non possiamo se non augurare successo alla mozione Cosattini e compagni.

Prima di chiudere, dobbiamo ancora una volta lamentare che il Legislatore non si preoccupi soverchiamente di improntare i suoi provvedimenti alla massima chiarezza, praticità, coesione, in modo che la loro applicazione non abbia a incontrare ostacoli, contraddizioni, e deviazioni pericolose.

Risultato.

## Cronaca Provinciale

### SPLIMBERGO

#### La risposta del corrispondente

All'assessore Trucanelli  
Per una volta tanto al sig. Trucanelli che si qualifica come corrispondente non la pensi come lui e si creda in diritto di criticare l'operato dell'amministrazione. Gli piaccia o no, risponderò che egli è il meno adatto per dimostrare che le caserme ed il maneggio cavalleresco costituiscono una benemerita anziché un titolo di biasimo eterno per l'amministrazione. I fatti sono fatti e le loro conseguenze disastrose non si cancellano colle tirate lette dal cons. Trucanelli.

Che se egli ci tiene tanto alla paternità della tratta, si consoli del bell'agio, avendo avuto contro tutto il consiglio, due assessori compresi e se ne lui, né il sindaco Drea, dopo la salata lezione, hanno creduto doverne le dimissioni, vuol dire che non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire; e allora non val la pena di polemizzare.

E nella questione delle scuole, sig. Trucanelli, accetti un consiglio: lasci pigliar i soldi al gratta.

Splimbergo 13 gennaio 1914.  
Pino Concina  
corrispondente.

**Elargizione del Banco.** — I soci del Banco di Rosa, in occasione della chiusura del bilancio, ha versato L. 100 al nostro Ospitale e L. 100 per la futura esposizione regionale di Udine 1916.

### BUJA

**Nozze.** — Stamane seguirono due matrimoni: La signorina Olga Troiani e il sig. Giacomo Giacomo; la signorina Veazzo Adalgisa ed il signor Minisini Gio Batta. Auguri vivissimi.

### TOLMEZZO

**Per il capostazione.** — Vi ho comunicata la notizia del trionfo del nostro amato capostazione signor Andrea Chenin, trionfo che a tutti ha arrecato dolore. Il sindaco ha scritto una lettera alla Società Veneta, domandando che, per aderire ai voti della popolazione, il signor Chenin rimanga ancora a Tolmezzo. Ci si augura che la Società Veneta esaudisca il desiderio di tutti.

### POCENIA

**Servizio telefonico.** — Il servizio telefonico del nostro paese, che spesso lascia non poco a desiderare, è dall'ultima nevicata (che risale al 29 dicembre) interamente sospeso. I nudi e vani riuscirono finora i reclami dell'intera popolazione. Sembrami che la cosa sia abbastanza deplorevole e che la direzione dei telefoni dovrebbe provvedere con... cortese sollecitudine.

### PAVIA D'UDINE

**Nuovo cameriere segreto.** — Il parroco della frazione di Lumignacco è stato in questi di nominato dall'autorità superiore cameriere segreto di Sua Santità. Congratulazioni.

### PORDENONE

**Il servizio telefonico.** — La Società Telefonica ha diramato alla stampa una circolare in cui dice che nonostante la massima attività spiegata nel riparare ai molti danni portati alle sue linee dalla bufera del 30 dicembre, non ha potuto ancora completare il regolare ripristino del servizio.

**La Direzione.** — Ci consta però che la neve, caduta abbondantemente per tutta la giornata d'oggi non ha prodotto alcun danno alle linee telefoniche.

**Furto.** La notte scorsa ignoti hanno visitato la cucina di Pietro Copat abitante in località Rusteghel e vi asportarono una macchina da cucire tipo *Margherita* e fardo prosciutto, salami per circa L. 50.

I ladri non ebbero ad incontrare ostacoli di sorta poiché tanto il portone che la porta di casa erano completamente aperte.

Si vede che il Copat non sospettava neppure lontanamente d'essere preso di mira da male intenzionati e perciò dormiva i suoi sonni tranquilli.

### CAVASSO NUOVO

**Decesso.** — Stamattina all'una dopo inenarrabili sofferenze prodotte da terribile infezione si spargeva il signor Luigi Della Valentina. Malgrado l'assistenza dei famigliari, le cure e la scienza dei dott. Longo, Biletta, Lazzari e Ardi, che accorrevano di continuo al capezzale del povero ammalato, il morbo faceva strazio di quel povero corpo i parenti, i numerosi amici, dopo alternative di timori e di speranze, ne apprendono la fine prematura con profondo cordoglio. Nel paese l'impressione di tristezza è generale. Gli si preparano imponenti funerali. Alla desolata famiglia sincere condoglianze.

**Nuptialia.** — Per l'altro il sig. Mion Pasquale di Fanna giurava fede di sposa alla gentilissima signorina Maria Toffolo Petrucco, di qui. Ricchissimi i doni agli sposi. Alla coppia felice, auguri. Il rinfresco sonuosissimo di una quarantina di convitati fu egregiamente servito dai sigg. fratelli Pizzinato, conduttori del caffè all'Unità d'Italia, e di Maniago.

### CODROIPO

#### Un caso pietoso

14. B. — E' un caso veramente pietoso e che domanda la pubblica assistenza. Si tratta di una giovane donna rimasta da poco vedova, essendo il marito morto in America di malattia acuta.

Essa è certa Maria Peresan vedova Tubaro d'anni 27 di Zompicchia con 5 figli dei quali uno lattante. Si trova nella più squallida miseria. L'affitto di casa-glielo paga il Municipio. Ma la misera ha bisogno di ben altro. Presentemente non può attendere nemmeno al lavoro perché ieri mentre tagliava della legna che aveva qua o là racimolato, si inferse col massaggio una ferita profonda alla mano sinistra ed in seguito, un po' per l'emorragia, un po' per la debolezza, ebbe un lungo svenimento, per il quale ci volle l'intervento del medico dr Bertuzzi che da molto ha in cura quella disgraziata famiglia. Per 40 giorni la donna è costretta a rimanere inerte. E' quindi più che mai necessario in questo momento l'intervento della pubblica carità, trattandosi di persona onesta, miserabile e disgraziatissima.

### S. DANIELE

**Tram e orari.** — La Camera di Commercio nella sua ultima adunanza fra i vari argomenti discusse l'ordine del giorno riguardante anche la conferenza per gli orari ferroviari delle linee ferroviarie da e per Udine. In quella riunione nessun consigliere ha preso la parola sulle continue lagnanze dell'attuale orario del tram S. Daniele-Udine; e indarno si sono fatte tante proteste, si fecero tante raccomandazioni, e l'associazione dei commercianti locale inutilmente spedì telegrammi di ordini votati a porvi rimedio.

Ordini, proteste, lagnanze si continueranno sempre. Come al solito, quando piacerà a lor signori, alla fine di marzo si rinvierà l'antico orario festivo, per ritornare poi alla fine di autunno a quello invernale, che è per numero di treni e per orario, non risponde affatto agli interessi e ai comodi del pubblico. Il tema è vecchio e potrebbe riuscire anche noioso e lo sarà sempre, finché non si terrà conto dei desideri della popolazione che reclama a che il contributo enorme a cui sottosta il Comune sia meglio valutato. Forse si attende che si imiti l'esempio dell'abitanti di Tolmezzo e Villasant, a che con le loro proteste veramente energiche seppero ottenere quanto chiedevano, se non si voleva vedere divieto qualche buon tratto di binario.

### VENZONE

**Marito brutale.** — La sera del primo dell'anno a Piani di Porcia certo Giovanni Valent d'anni 39 rincava alquanto brillo. La moglie sua certa Ida Calligaro d'anni 35 appena il marito fu in camera gli chiese del denaro per sostenere un loro figlio. Il Valent per tutta risposta con uno spintone fece ruzzolare lunga e distesa la povera donna che nella caduta riportò la rottura del braccio sinistro. Fu medicata dal sanitario locale e giudicata guaribile in 30 giorni s. c. Contro il marito brutale venne sporcata denuncia all'autorità giudiziaria.

### TARCENTO

**Solennità.** Questa sera la società fra industriali commercianti ed esercenti si riunirà di nuovo per deliberare circa vari ed importanti argomenti.

**Messa funebre.** — Stamane alle 10 nel Duomo si è celebrata una Messa funebre per i caduti in Libia. Vi intervennero tutte le autorità civili e militari e molti cittadini.

### GEMONA

**Un nuovo grande studio peritale.** — Tre distinti peritalisti, i periti signori Baldissera Giacomo, Fattori Vittorio e Sabidussi Felice, memori del mistero della santissima Trinità, si sono fino dal primo gennaio non dirò fusi in una sola persona, ma uniti insieme, per formare un grande studio peritale che tornerà certo di lustro e decoro alla nostra cittadina. Giovani tutti tre ed animati dalla maggior volontà di lavoro, di cui fu vero esempio il sig. Baldissera che a questa felice combinazione pensò, riesce facile il pronostico di un felice avvenire al nuovo studio, che ha la fortuna di sorgere in un centro in cui i lavori peritali sono molto richiesti, e che ora si vedranno presto e diligentemente portati a compimento.

Al valente direttore d'orchestra sig. Baldissera, al sapiente silenzioso sig. Fattori, al pensoso quanto distinto suonatore di stecche e compassi sig. Sabidussi i miei mirallegro e gli auguri che i lavori ed i quattrini piovano tanto da chiamar in aiuto il povero corrispondente per... la divisione di quest'ultimi.

**I fatti del 27 ottobre.** — Oggi fu qui il giudice istruttore cav. Luzzati per ultimare l'istruttoria nel processo per i famosi fatti del 26 ottobre decorso: Credesi che fra non molto il processo verrà trattato al vostro tribunale.

### MARANO LAGUNARE

#### Lavori pubblici

Il Magistrato alle Acque ha autorizzato la immediata esecuzione dell'escavo di un tratto del canale di Marano Lagunare e della formazione di terrapieno per il risanamento dell'abitato. Importo del lavoro, circa 64 mila lire.

### MONTENARS

**Il nostro parroco.** — Tutto il paese ha sentito colla massima soddisfazione la nuova che al nostro benemerito parroco don Leone Quagliaro è stato concesso il R. Placet per la nomina a nostro parroco.

Nel poco tempo dacché trovasi fra noi il don Quagliaro ha saputo cattivarsi la simpatia dell'intera popolazione ed oggi che sappiamo ratificata dal governo la sua nomina a nostro pastore ne godiamo immensamente perché noi don Leone abbiamo il vero sacerdote di Cristo, il vero parroco ideale per noi.

### CASARSA

**Fiera rimandata.** — 14. La fiera mensile che doveva aver luogo oggi è stata rimandata a mercoledì prossimo 21 corrente, causa l'uragano di neve e di vento che imperversò tutta la giornata.

Speriamo che almeno questa volta la Provincia pensi a spazzare la strada Nazionale maestra che restò per tanti giorni ingombra dopo l'ultima nevizata, ostacolando ed impedendo anzi la circolazione dei veicoli.

### PONTEBBA

**Conferenza.** Venerdì 16 corr. nella sala della trattoria «Al Commercio» alle ore 20 parlerà sul tema: «Problemi d'emigrazione» il dott. E. Piomonte, per iniziativa del Segretario d'Emigrazione che ha sede nella nostra città. Preceduto da ottima fama, ci assicurano che l'oratore, durante la sua conferenza, toccherà altri punti, interessanti questioni locali.

L'aspettativa del paese è vivissima. **L'orologio.** Da parecchio tempo l'orologio della Chiesa, scherza! Suona di giorno e tace di notte... e viceversa. Che senta proprio il freddo? A Pontealba non si ignorerà di certo quel che disse Napoleone quando entrando in un paese si accorse che l'orologio posto in cima al campanile era fermo... Speriamo si voglia provvedere.

**I militari skiatori.** — Sono arrivati 103 militari di varie armi (alpini, artiglieri, finanzieri e carabinieri) e ufficiali, destinati alla scuola di sciaggio di Aupa. Si accasermarono nel nuovo edificio militare costruito sulla bella di Cereschialis. Domenica nulla permettendo, si avrà una prima generale esercitazione.

### CIVIDALE

**I lavori dell'acquedotto Pavana.** La Direzione di questo grande lavoro riferisce che al 31 dicembre si era compiuta la gettata di calcastro in corrispondenza delle fondazioni e del primo strato della platea del serbatoio al Colle dei Bovi. Il freddo fece poi sospendere le gettate. Anche la posa della conduttura da 420 millimetri fu dovuta rallentare (e in questi ultimi giorni sarà stata sospesa naturalmente).

Nell'escavo delle rocce in trincea, si incontrarono difficoltà; ma sono arrivati a Stupizza con uno sviluppo di metri 3000 circa e la prova sul secondo tratto fino a Stupizza sta per essere eseguita. Successivamente, sono disposti a piede d'opera circa 1600 metri di tubazione. Per vincere le difficoltà della roccia si useranno perforatrici meccaniche; e frattanto, ad affrettare il lavoro, si inizierà la posa della conduttura nel tratto a valle, dove non v'è roccia, in modo particolare dal Natissone alla presa d'acqua necessaria alla prova idraulica dei singoli tratti che devono venire di volta in volta ritombati.

In marzo, credesi che si raggiungerà coi lavori Cividale; in aprile, cominceranno a giungere i tubi Mannesmann che vanno collocati a valle di Cividale tubi che ebbero recentemente (va notato anche in ricordo delle polemiche dibattutesi per questi tubi sul nostro giornale) un cospicuo premio dall'Istituto Lombardo, che ogni anno distribuisce premi a concorsi anche fra gli industriali.

**Si torisce con una signora.** — Ieri verso le 3, mentre il signor Fabris Antonio, scendeva le scale del Municipio, il vento sollevava delle tegole, ed una di queste lo colpiva alla testa, producendogli una ferita non tanto lieve.

**Obblazioni alla Casa di Eleo.** — Per onorare la memoria di Bruguizza Domenico e dell'avv. Dante Vogrig il sig. Gabrini Domenico offre L. 2, in memoria di Gasio Rosa Zanuttini Ettore L. 2.

**Scuole e teatro sospese.** — Causa il tempo ed il freddo (sei gradi sotto zero) furono sospese le scuole comunali, e la recita Elisir d'amore fu rimandata a questa sera.

**Visita alle carceri.** — (A. P.) — L'ill.mo signor vice Prefetto cav. Tamburini che con tanto amore cura gli interessi degli enti pubblici assieme alle egregie persone formate parte della commissione visitò le carceri assicurandosi che ogni cosa risponda con i regolamenti vigenti, e con sentimenti di umanità. Venne disposta per nuovi miglioramenti ai locali e ai corredi.

## Interessanti notizie sulla nostra Emigrazione in risposta a questionario sui trattati di commercio.

Com'è noto, a preparare un materiale quanto più ricco e serio è possibile che serva di fondamento alle discussioni sui trattati di commercio, che si dovranno rinnovare nel 1917, fu creata la Commissione Reale per lo studio del Regime doganale e dei trattati di commercio. Quella commissione ha diramato in tutta l'Italia in copia larghissima molteplici questionari — a industriali ed agricoltori, a commercianti, ad associazioni di vario genere; questionari che si possono raggruppare in due serie ciascuna delle quali poi suddivisa in tre serie ed ogni serie in categorie. Nelle serie generali, la sezione I comprende quattro categorie di quesiti: per gli agricoltori; per chi esercita industrie strettamente connesse con la produzione agraria; per i commercianti di prodotti o di industrie strettamente connesse con la produzione agraria; per Associazioni Scuole ed Enti diversi; la sezione II, due categorie di quesiti: per gli industriali; per le associazioni economiche commercianti ed industriali; la sezione III, tre categorie di quesiti: sui trasporti per ferrovia; sui trasporti per via di acqua e mista; sull'emigrazione. Nella serie speciale, vi sono tre categorie di quesiti: sull'industria zootecnica, sulla pesca, sulle industrie minerarie.

Abbiamo sott'occhio le risposte mandate dalla Commissione esecutiva del Segretariato del popolo, cui fu inviata copia dei quesiti riferenti alla emigrazione e poiché l'argomento, è per la provincia nostra importantissimo, crediamo utile riprodurre quelle, fra esse, che illustrano con dati di fatto e considerazioni il fenomeno.

### QUESTITO I.

In quale maniera, e in quali limiti, credete che la rinnovazione dei trattati di commercio possa prestarsi ad aumentare le paranze e la protezione dei nostri lavoratori emigrati all'estero?

Ritenevo opportuno di considerare la condizione e la protezione dei nostri emigrati come gli orari in un trattato unico, oppure come preferibili trattati di lavoro e d'emigrazione distinti dai trattati di commercio ma simultanei?

In ogni modo, come e fino a qual punto si potrebbero armonizzare i trattati di commercio con trattati di lavoro e di emigrazione, nell'interesse, ad un tempo, degli emigranti e del commercio nazionale?

**Risposta.** — Per quanto i termini vaghi ed indeterminati della prima parte del quesito ci consentano di precisare una corrispondente risposta, crediamo che la rinnovazione dei trattati di commercio possa prestarsi a migliorare la protezione dei nostri emigranti, considerando il fatto emigratorio come un vero ed importante scambio di ricchezza, tenendo quindi, ad eludere il costituirsi di leggi estere protettive del lavoro locale ed inceppante la libertà di emigrazione; e in un secondo grado introducendo nei trattati stessi clausole intese ad estendere agli operai italiani tutti i diritti civili di residenza, di beneficenza e sgorganti dalla legislazione sociale goduti dai cittadini dei paesi d'immigrazione.

Si ritiene opportuno ad ogni trattato di commercio un'addizionale concernente le clausole riguardanti la emigrazione ed il lavoro, subordinando l'approvazione del primo a quella del secondo. Ciò sia per la diversità della materia, sia allo scopo di riunire in un solo corpo le dette clausole e renderne più facili gli sviluppi successivi ad ogni rinnovazione di trattati.

Intendendo per commercio internazionale lo scambio di tutte le forme di attività e non quello particolare ad una o ad alcune determinate industrie, l'armonizzamento fra trattati di commercio e di emigrazione è soltanto possibile con una decisa riduzione dei dazi protettivi. Dazi protettivi che facilitano da un lato, l'emigrazione diminuendo la potenzialità dei salari; ed ostacolano dall'altro il libero evolversi delle industrie che trovano nel paese condizioni naturali di sviluppo.

E' ovvio che la diminuzione dei dazi protettivi (ne sarà conseguente una parziale riduzione del costo della vita e quindi ne deriverà pure una minor necessità di emigrare) agevolerà l'incremento del commercio e permetterà di esigere dagli Stati Esteri in corrispettivo della diminuita protezione migliori condizioni per l'emigrazione nostra.

### QUESTITO 2.

Quali agevolazioni sarebbe opportuno concedere in Italia ad ottenere nei paesi esteri per i nostri emigrati, specie in riguardo alla esportazione per piccoli colli?

**Risposta.** — Agevolezza di ottenere: Franchigia dei generi di consumo di prima necessità (formaggi, salumi, scatolame) compresi nel bagaglio, il cui peso non superi kg. 5 ritenendoli di consumo personale — da accordarsi ad emigranti, che viaggiano a scopo di lavoro (muniti di passaporto). Tariffa di favore per piccoli colli sino a kg. 40 per paste e riso; sino a kg. 10 per formaggi, verdura e frutta; sino a kg. 5 per salumi e scatolame. Agevolezza da concedere: — Franchigia equivalente ad immigranti appartenenti a Stati esteri e a nostri operai rimpatrianti aventi nel bagaglio ge-

neri di consumo di prima necessità (cioccolate, taglio di stoffa, formaggi, salumi). Tariffa di favore corrispondente alla ottenute

QUESTITO 3. Quali sono le ripercussioni della emigrazione e dei rimpatri nelle diverse regioni d'Italia, nei rispettivi economici e sociali generali?

**Risposta.** — Per quanto riguarda la Provincia di Udine, l'emigrazione vi costituisce un imponente fenomeno economico.

Le ripercussioni economiche più notevoli sono le seguenti: Anzitutto un risparmio medio annuo di circa 30 milioni da parte degli emigranti. Parte di questi risparmi è devoluta in beni di consumo diretto, parte depositata negli istituti raccoglitori del risparmio, la quale viene impiegata in miglioramenti alle abitazioni civili e rurali, in acquisto di appezzamenti di terreno, nell'aumento delle scorte vive e morte.

Conseguentemente si nota un processo di polverizzazione della proprietà terriera, aumento del prezzo dell'unità di terreno e della mano d'opera.

E' avvenuto in Friuli un rinnovamento edilizio generale, un notevole aumento di capitale bestiame e un largo impiego di concimi in agricoltura.

La rarefazione della mano d'opera ed il rincaro di essa tendono a diminuire continuamente la proprietà terriera non coltivata direttamente dal proprietario.

L'emigrazione ha accuito il desiderio della proprietà, ma ha anche diminuito l'amore per la coltivazione del suolo; e l'assenza nei periodi di massimi lavori agricoli di gran parte degli uomini validi costringe i vecchi e le donne ad un lavoro improbo insufficiente.

Le ripercussioni sociali più notevoli sono: Un lento miglioramento dell'alimentazione e del tenore di vita delle classi lavoratrici.

Lo sviluppo del desiderio e del fatto di una maggiore istruzione generale e professionale, che hanno avuto ed hanno un largo riflesso nella vita delle amministrazioni locali.

Lo sviluppo dello spirito di solidarietà di classe, da cui trassero vita e incremento numerose Società Operaie, Lettere Cooperative, Mutue bestiame, Cooperative di lavoro, e Istituti di patronato degli emigranti.

Lo sfruttamento vero e proprio della donna assoggettata ai più duri lavori campestri e ai trasporti, con conseguenze deleterie per la loro salute e quella dei figli.

Indebolimento dell'unità della famiglia. Infine l'emigrazione ha favorito il diffondersi della lue sifilitica; e determinando un periodo di ozio invernale, quasi esclusivamente passato nelle osterie, ha avuto per conseguenza un impressionante incremento dell'alcolismo e per corollario della pazzia, della tubercolosi e della delinquenza.

### QUESTITO 4.

In particolare, quali sono i nostri commerci di esportazione e le produzioni interne che hanno tratto maggior beneficio dal movimento di emigrazione per l'estero, e quali elementi concreti potete fornire in proposito?

**Risposta.** L'emigrazione transoceanica (circa 10 per cento di quella totale) ha favorito l'esportazione di vino, sigari, tabacchi, paste alimentari, giornali, libri ecc.; l'emigrazione continentale (90 per cento di quella totale) non consuma in modo particolare prodotti nazionali, salvo il caso delle specialità del paese di origine asportate coi bagagli ed in piccoli colli, come ad esempio *Formaggio friulano*.

Alcune correnti emigratorie favoriscono determinate industrie, in quanto smerciano i prodotti delle stesse in mercati esteri.

Ad esempio una parte degli emigranti di Erto Casso acquista piuma d'oca in Piemonte, nella Lombardia, nel Veneto e la rivende all'estero, specie in Boemia (persone, 30 circa; quantità di piuma esportata 15 a 20 quintali ognuno in media all'anno).

Una parte dell'emigrazione di Cimolais vende all'estero (Austria) oggetti di legno di uso domestico, prodotti in Valcellina; si tratta di una trentina di donne (contro le quali, come vedemmo mesi fa, il vicino Impero ha vietato il Verboten! Rodax.) Un gruppo di emigranti di Barcis (circa 50) è dedicato al commercio girovago nella Svizzera ed in Germania di coltelli, forbici e oggetti similari di produzione italiana.

Un gruppo di emigrati di Resia è dedicato al commercio all'ingrosso ed al minuto in Austria, ed in specie a Vienna, di frutta ed erbaggi in gran parte di produzione italiana.

In conseguenza dell'emigrazione ha avuto particolare sviluppo l'industria dei cambianale e quelli degli agenti e vettori di emigrazione. Anche l'industria dei banai o delle valigie per emigranti è stata favorita.

# Cronaca Cittadina

## A proposito del Bollettino della Civica Biblioteca e del Museo

Mi capita sott'occhio, in occasione di alcune ricerche, qualche fascicolo del Bollettino della Biblioteca e Museo, edito dalla Direzione della Biblioteca di Udine, dapprima con una certa diligenza, da ultimo — fino a mesi fa, intendo — a sbalzi; se pur è uscito nel numero di pagine promesse dall'avviso sul frontispizio.

L'idea di un Bollettino della Biblioteca non era cattiva, tutt'altro! Solo era da rimpiangersi che il Comune spendesse quei denari in un periodico compilato a quel modo e d'aspetto trasandato, mentre con un po' di diligenza e di buon gusto, si avrebbe potuto ottenere una pubblicazione interessante e ricercata.

Ma di questo (come di tante altre) cosa fatta, capo ha. Non occupiamoci del passato e pensiamo all'avvenire. E' da augurarsi che il Bollettino ripigli le sue pubblicazioni, in forma più decorosa e con altri criteri.

Nell'interesse degli studi storici, per recare a conoscenza di quanti più è possibile l'esito di ricerche patrie ecc. è desiderabile ridurre di numero limitandoli a pochi, i periodici, nel qual caso potrebbero migliorare come contenuto e guadagnare in tiratura. Siccome c'è, e fiorisce, una rivista compilata con ogni cura: le Memorie storiche forovinciane, così non c'è ragione di fare duplicati, a parte la difficoltà di trovare un direttore competente, diligente e disinteressato.

Chi deve scrivere articoli di storia o d'arte, sa ove dirigerli. Per questo sempre deplorato che negli Annali del R. Istituto Tecnico di Udine — oltre alle relazioni di rito — si stampassero studi storici ed economici che ai più sfuggono data la scarsa diffusione della pubblicazione.

Con ciò, implicitamente, ho già manifestato il mio pensiero di escludere dal Bollettino i futuri taluni di quegli articoli anche pregevoli che si inserivano nel Bollettino cessato.

Il nuovo periodico, sotto la guida gentile e assidua di Luigi Suttina, l'attuale f. f. di Bibliotecario, dovrà dar notizia di tutto quanto direttamente o indirettamente ha attinenza con gli studi storici e letterari friulani e con la Civica Biblioteca di Udine, e il patrio Museo, per norma degli studiosi, per notizia degli altri istituti costituiti del di fuori. Una forma presentabile, anche per chi ha gusto fine, (accurata è l'edizione delle memorie forovinciane) renderà più ricercata la pubblicazione.

Forse, nel Bollettino futuro potrebbe trovar posto un'altra rubrica: una bibliografia storica e artistica almeno delle pubblicazioni quotidiane o periodiche.

Allo spiego: Nei giornali, si stampano talvolta articoli o anche accenni interessanti di storia o d'arte, relativi a Friuli; qualcuno li legge; molti non li guardano e così le notizie sfuggono. Sarebbe pertanto utile menzionare questi cenni, spesso preziosi e che si possono considerare come tante pietre per la ricostruzione della storia locale. Così si agevolerebbe anche la compilazione della Bibliografia storica friulana, di cui ci sono ora solo tre volumi, lavoro diligente e pregevole del Occhini — Bonafantini.

Al sig. Suttina e ad altri studiosi li vedesse se l'idea può andare. A me basta di averla lanciata. Una discussione sulla Biblioteca e sul Museo non può che giovare (anche se certe proposte per avventura non potessero attuarsi, per difficoltà di vario genere) nell'interesse degli studi e della cultura friulana.

E chiedo queste righe frettolose, esprimendo l'augurio di vedere in breve movimento il Bollettino, ma mutatus ab illo. Nel vecchio periodico, (per riparare ad un'omissione) si contengono alcuni interessanti articoli su oggetti d'arte, ricoverati nel Museo in Castello recentemente, compilati con competenza dall'egregio prof. del Puppo. Tornerebbe gradito che anche quella rubrica continuasse; ne guadagnerebbe l'illustrazione del Museo nostro. E poi, chissà? leggendo di nuovi acquisti o di nuovi doni, potrebbe darsi che qualche bravo concittadino si ricordasse del Museo o della Pinacoteca e facesse lui pure qualche presente.

Umanista. Ramonero il miglior estratto di carne; provatelo; in vendita all'Emporio Liguana.

Conferenza Tarozzi Verso le 20.30 di ieri sera il prof. Tarozzi della Regia Università di Bologna tenne in un'aula delle nostre scuole normali l'annunciata conferenza sul tema: «I nuovi termini del problema educativo in Italia».

Con stile elevato e dotte dissertazioni l'oratore sostenne per più di un'ora l'attenzione dei pochi accorsi, svolgendo questioni di vitale importanza circa i criteri dell'educazione moderna.

Tra i presenti noto: la direttrice delle Normali prof. Giulia Forti Castello, prof. Perotti, prof. S. Carlo, prof. Scocianini, la direttrice del Collegio Uccellini Tullia Barzani, la direttrice alle Grazie Vittoria Piccinini, la sign. Bianchi direttrice dell'Educatore e diverse maestre. Tra i signori: il prof. Benedetti isp. scol., il prof. Rovere, il prof. cav. Pizzoli, il direttore didattico CapPELLAZZI il prof. Pietro il prof. De Mattia e diversi maestri.

Il maltempo. Numerose corrispondenze della provincia, recano che dappertutto nella giornata di ieri ha nevicato abbondantemente. Neve accompagnata da raffiche di vento fortissimo e da freddo intenso. A Udine cominciò verso le 9.30, piccoli fiocchi mulinati dalla raffica ma che in breve imbiancarono la città. La neve sostò alle 16 e riprese nella notte. Stamani ne cade ancora.

A Milano a Genova, a Firenze a Bologna, a Venezia, a Torino, a Trieste nevicò abbondantemente, ostacolando e interrompendo le comunicazioni. Vi sono anche alcune disgrazie. Nell'appennino la neve sorpassa il metro.

Nel Tirolo durante lo sgombero della grande valanga caduta sul tronco della ferrovia di Mittenwald parecchi operai sono rimasti sepolti da nuove valanghe. A S. Cristoforo, le masse di neve raggiunsero l'altezza di quattro metri e mezzo e giunsero fino all'orlo del tetto dell'ospizio.

In Svizzera il termometro è sceso sino a 15 gradi sotto zero. Quattro mila opiti in una casa di cura sono isolati a causa di valanghe cadute lungo la strada.

Una famiglia composta di sette persone, sorprese dalla tempesta in Germania, perdetta la strada e tutte le sette persone che la componeva morirono assiderate.

Ci informano per telefono che a Martignacco la neve raggiunge trenta centimetri, a Tarcento quasi mezzo metro. In città in subito spazzata. Stamani per tal lavoro sono addetti circa 250 operai con un compenso che s'aggira sui 30 centesimi l'ora. Ma continua a fioccare ancora fitta, fitta.

Alle 8 oggi, il termometro segnava -1.8 in città, e -3.5 in Planis. Il barometro segna pressione crescente 744.

# L'idealismo interessato dei clericali

Il Corriere del Friuli, di stamani ci fa l'onore di replicare alle rapidissime nostre osservazioni di ieri sulla sua condotta e sul suo atteggiamento in difesa dei segretariati confessionali in genere (confessionalità clericale o socialista) e sul beneficio dell'unificazione delle istituzioni con due colonne di roba in cui è condensato uno di quelli articoli polemici che sono esclusività invidiata dell'egregio confratello. E' un articolo, come si suol dire, di polso, competente e saggio. Tanto saggio e competente che ve lo dice esso stesso nel suo titolo eloquente e in cui gratifica l'avversario di «incompetenza solenne».

Noi, più modesti, non ci riconosciamo preventivamente qualità alcuna; mentre viceversa riconosciamo nell'avversario qualità positive e mai negative. Questo diciamo perché il Corriere, se crede, apprenda un costume che reputiamo, per lo meno, prudente, se non vuole, per caso, correre talvolta il rischio che le cose e le stesse sue argomentazioni non finiscano per abuiarlo.

E premesso ciò, esaminiamo il po' po' di roba che ci regala il Corriere. A capo dell'articolo esso riporta un brano del vigoroso scritto del cav. Parrini, da noi pubblicato ieri, contro i malanni della burocrazia. Il proposito è evidente. Giocando sempre, con la sua riconoscenza e non ambita abitudine, sulla bontà dei lettori, esso vorrebbe rilevare contraddizione tra lo scritto del Parrini e l'opinione nostra sulla bontà dell'idea espressa dagli Istituti di assistenza a pro degli Emigranti. Il trastullo è vecchio e da bimbi.

Noi contestiamo assolutamente che l'unificazione dei Segretariati ci debba portare a un organismo burocratico. E' un semplicismo un po' grossolano e a studio confusionario l'affermare senza precisione come fa il Corriere che quando si vuole «accentrare» e accentrare per mezzo dei pubblici poteri si corre in braccio alla burocrazia. Avremmo dovuto dire, è un'altra delle abilità del Corriere buttar là un'affermazione generale, su cui, intesa come si deve, si può talvolta anche convenire e indurre poi che ogni «accentramento» significa burocratizzare. No.

E il Corriere che ama tanto le analisi e le esegesi minute non dovrebbe dalla volontà di crederci in possesso d'un buon argomento, lasciarsi spingere a una così poco provvida confusione di concetti, e a una così antipatica deformazione di pensiero. Dovremmo indugiare a chiedere al Corriere come interpreti esso quel suo inciso «sostanziale per mezzo dei pubblici poteri» che, nel suo criterio, dà la ragione della qualifica all'accentramento.

Tale quesito però ci porterebbe a una questione d'indole generale, sulla quale ripetiamo, potremmo anche convenire con l'avversario ma che non è certo qui il momento di fare. A quell'inciso — pertanto — daremo noi l'interpretazione che «soli siamo in diritto di dare volendo esso caratterizzare, deformandola, l'idea dell'unificazione degli Istituti» espressa dal rag. Migliorini e da noi con salda convinzione propugnata. E ciò perché i migliori interpreti delle nostre parole siamo certamente noi che le abbiamo scritte. Per l'altro riferendo il pensiero del Migliorini sulla necessità della unificazione dei segretariati scrivevamo nei riguardi dei pubblici poteri messi avanti nell'affermazione già rilevata per espedito polemico: «E il Governo e gli enti, per ciò raggiungere (l'unificazione) dovrebbero subordinare i loro sussidi a tale unificazione». Ora chiunque legga, scovra la mente, da preconcetti politici e da mire di parte, non potrà mai interpretare questo periodo se non così: «Il governo gli enti (e aggiungiamo oggi i privati) affinché le forze non si disgregino e distruggano in competizioni estranee agli interessi degli emigranti, dicono alle istituzioni che sussidiano e agli uomini che tali istituzioni reggono: «Fino a oggi vi abbiamo corrisposto i sussidi chiesti, singolarmente; perché essi più o meglio e con un'idea d'intenti siano impiegati da oggi in poi non ve li corrisponderemo se voi non vi unirete in un'azione concordata guidata dalla sola finalità per cui vi dite creati e tenuti in vita.»

La conclusione subordinare i sussidi all'unificazione per noi, e crediamo per tutti che guardino alle cose con occhio sereno, non vuol dire far dell'istituzione unica un organismo statale burocratico, non vuol dire togliere ad esso ogni anima di bene affidando l'istituto alle cure dei pubblici poteri, ma significa invece spingere gli uomini che oggi lavorano nello stesso campo a unire le proprie energie in un'unica somministrazione per un'unica mètrita, vuol dire che l'istituzione rimarrà ancora ai privati o meglio agli emigranti, a tutti gli emigranti, i quali avranno un'unica fede e un'unica impulso nel dirigere a governare l'istituzione: il trattamento equanime, indistintamente, a tutti i bisognosi di consiglio e d'aiuto.

Il Governo e gli enti non interverrebbero nei corpi direttivi dell'istituto né più né meno che come i privati; ma anziché intervenire invidiati dalle norme di buona educazione e commensurate dei dirigenti, care al Paese, vi sarebbero rappresentati per norma statutaria; cosa questa, ci sembra, molto ragionevole, dal momento che i denari dati in sussidio non hanno alcuna opinione politica che possa far dimenticare la convenienza o l'educazione.

Nessuna contraddizione dunque tra l'articolo del cav. Parrini e la nostra tesi. Ci siamo dilungati di proposito su ciò perché domani il Corriere interpretando, come ha fatto ieri, le nostre parole attraverso il primo deformatore delle sue prevenzioni politiche, possa a sua posta continuare, se crede, il vecchio suo gioco, e affermare ancora che noi sosteniamo la burocratizzazione degli Istituti. Il lettore potrà così trarne dilettevole argomento a considerazioni d'indole «realistica» in materia polemica.

Scalzata in tal guisa la base voluta od ogni costo dal Corriere per poggiarvi le sue ragioni interessate, ci potremmo dispensare dall'intrattenerci più oltre sui ragionieri del foglio di via Treppo. Ma poiché esso troverebbe che noi si possano sotto altro silenzio gli «asserti» suoi argomenti, pazientemente i lettori, se a questi argomenti, rispondiamo quanto più brevemente e possibile.

Il Corriere, dopo aver con la poco fortunata manovra cercato coglierci in contraddizione, comunica che noi ieri non abbiamo preso in considerazione i suoi ragionamenti. Ce ne duole. Noi veramente credevamo d'aver risposto a sufficienza rilevando lo spirito dell'articolo, rifiutato il quale, tutto che gli poteva servire di puntello, non era che specchio e perciò inutile confutare. Ma volendo per poco seguire il contraddittore gli osserveremo: la grande forza propulsiva è dell'idea e l'idea, accomunando uomini di diversi partiti brillerà, più bella, più fulgida e soprattutto più umana; il farla mancipia di partiti è restringerla, immiserirla, porla a conflitto con se stessa; e l'impiegato idealista si avrà più e meglio in quegli che nell'azione sua non subordina o almeno non coordina la fruttificazione dell'idea (assistenza, protezione, elevazione miglioramento ecc. degli emigranti, in questo caso) ai secondi fini d'un partito in cui militi. Vede, egregio collega che quanto a idealismo, non abbiamo proprio nulla da invidiare all'iniziativa privata (che nel caso significa partito) nulla da perdere, ma da guadagnare.

Gli è che di tali idealisti, lo dicevano anche ieri, non si trovano in uomini obnubilati da passioni di parte come si dimostrano gli scrittori del Corriere.

Quanto alla gara e all'emulazione che esisterebbe tra i Segretariati municipali dei diversi partiti, notiamo una singolare inversione dei principi posti a base di qualsiasi azione privata clericale. Dicono in tutte le contingenze i clericali. Siamo costretti a fare da soli perché gli altri partiti non vogliono saperne di noi, ci escludono. In fondo ammettono dunque la bontà della cooperazione. Ma qui no. Il Corriere facendo proprio un criterio improprio di solito agli avversari, cerca elevarlo alle belle parole di «gara» di «emulazione» gabellando per esso al pubblico ciò che non è in fondo altro se non interesse da parte.

Per quante parole possa esso spendere il Corriere non potrà mai persuadere alcuno che l'azione svolta dai Segretariati tenuti da vari partiti sia neutrale pienamente.

Il tempo e lo spazio non ci consentono di allungarci di più osservando solo che il Corriere riconosce la bontà dei coefficienti politici confessionali ed esclude poi che ci possa essere partigianeria nell'azione dei Segretariati. Vorrebbe fare l'ingenuo e si contraddice in termini.

Quanto al dover arrossire per aver affermato che i segretariati attuali non aiutano se non coloro che sono iscritti come soci, essa è una delle tante gratuite asserzioni del Corriere. Non noi neghiamo certo il beneficio della propaganda, ma diciamo che è ingiusto non aiutare chi per colpa dell'ignoranza o altro non è capace di persuadersi della bontà dell'associazione e della previdenza. Jaccetiamolo ad ogni modo: si persuaderà poi.

E facciamo punto non rilevando nemmeno le altre malignità di cui l'articolo ci consola. Ripetiamo solo che in tutto ciò, come in tante altre occasioni questa polemica è tipico dell'idealismo interessato dei clericali.

Società barbieri. Ci si dice che l'assemblea di questa sera possa riuscire movimentata, perché vi tornerà in campo la radiazione da socio del sig. Giuseppe Canellotto.

Forse non tutti ricordano che per questa radiazione il Canellotto promosse causa per il risarcimento di danni; e che la causa fu tenuta in sospeso dall'autorità giudiziaria, per attendere la deliberazione dell'assemblea. Il voto di questa sera, pertanto, dovrà essere decisivo. (Un socio)

Un comizio dei disoccupati. Lunedì prossimo alle 13.30 in piazza Vittorio Emanuele seguirà un comizio dei disoccupati.

Il Comitato all'uso costituitosi ha diramato ai disoccupati del Comune un manifesto in cui mosso un'aspra critica all'Amministrazione comunale per le opere pubbliche e specialmente per il palazzo degli Uffici invita tutti gli operai disoccupati a trovarsi in piazza Vittorio alle 13.30 a un comizio in cui parleranno disoccupati.

# TARCENTO

La messa in suffragio ai prodi (Per telefono) Ecco qualche particolare sulla messa in suffragio ai prodi caduti in guerra. Da Udine intervenne un pacchetto di aiuti, che si unisce alle molte autorità in Municipio. Un lungo corteo di gente muove in chiesa che è subito affollata.

Sulla porta del tempio è la seguente emigrazione: «Innalzate cittadini — fervide suppliche al Dio degli eserciti — perché i prodi della patria — redimisce della gloria immortale.»

Tutti i negozi sono listati a nero.

# LATISANA

Il nuovo agente delle imposte. A questo ufficio delle imposte è stato in questi di destinato il signor Pollini già agente a Faviziano. A lui diamo il benvenuto.

# I delitti "politici"

Parigi, 2. — Stamani, al domicilio del generale turco Cheriff pascia in via della Pampa 115, si presentava uno sconosciuto chiedendo udienza. Il cameriere Ismail Hacci gli rispondeva, che a quell'ora il generale non avrebbe data udienza. Lo sconosciuto insistette: doveva, disse, consegnare nelle mani del generale una lettera che proveniva da persona abitante a Salonico. Il cameriere cercò di allontanarlo. Ma egli non volle andarsene; anzi trasse improvvisamente una rivoltella dalla tasca e la puntò sul domestico e sparò a bruciapelo parecchi colpi in pieno petto. Quantunque ferito, Ismail Hacci afferrò una rivoltella che portava sempre con se e rispose; ma i suoi colpi non andarono a segno. Egli barcollò e poco dopo cadde nel proprio sangue.

Il quel momento Salih bey, genero del generale, attratto dal rumore dei colpi, entrò e si diresse verso l'assassino, il quale tirò anche contro di lui due colpi, Salih sparò a sua volta: ma i proiettili andarono a conficarsi tra la tappezzeria dell'anticamera. Egli allora si ritirò, per recarsi a cercare l'arma di sua moglie, la principessa Eminia di Egitto, figlia di Cheriff.

L'assassino approfittò di questa assenza per ricattare l'arma. La principessa accorse anche lei. L'assassino le tirò un pugno in pieno viso, facendola cadere a terra. Salih ritornava in quel momento ciò che fece indietreggiare l'aggressore. Sua moglie si recò intanto a dare l'allarme al portiere.

L'assassino, dal fondo dell'anticamera, fece innescare fuoco contro Salih, ma questi gli tirò un colpo di rivoltella che attraverso la testa da parte a parte. La pallottola gli penetrò alla base del collo. L'assassino cadde senza emettere un grido.

La biancheria dell'assassino non portò alcuna marca. I suoi vestiti sono di un buon taglio e sembra che egli appartenesse a una classe agiata della società turca.

Sembra che si tratti di una vendetta dei giovani turchi, contro i quali Cheriff pascia pubblica a Parigi un giornale violentissimo e contro i quali ha più volte ordito congiure.

# Tutto volge all'idillio

# I colpi di scena in Albania

Si annunzia oggi che Ismail Kemal bey, uno dei capi del governo provvisorio in Albania, fece noto alla commissione internazionale di controllo sembrargli che il Governo provvisorio manasse di autorità; credere perciò di proporre che la commissione assumesse la direzione del Governo, istituendo autorità locali nelle provincie sotto la sua responsabilità diretta.

Questa proposta, comunicata alle potenze, ebbe finora molto favorevoli risposte. Si attendono le ultime.

Del resto, tutte, oggi, le notizie hanno intonazione pacifica. I greci avrebbero già cominciato lo sgombero del Epiro; le scaramucce intorno a El Bassan si riducono a cose ben da poco; delle quali fu esagerata l'importanza; le potenze della Triplice alleanza hanno consegnato la risposta alla nota inglese, e tutti concordano nell'informare che la risposta è soddisfacente e per l'Inghilterra e per la Grecia; notevole è che ora tutti affermano il punto di vista dell'Italia — così logicamente e fermamente sostenuto dal nostro ministro on. Di S. Giuliano — che la questione delle isole occupate da noi va considerata a sé, non avendo alcun nesso con le altre, e da tutti riconosciuto.

Dunque, non ci dovrebbero esser più ragioni di timori.

# Navi della triplice

Ma nondimeno, è bene preannunciare. E l'Italia manderà nelle acque di Valona, l'incrociatore « Ferruccio », assieme a nove torpediniere, in completo assetto di guerra. Molti ufficiali e marinai, che erano stati inviati in temporanea congedo a Venezia, furono telegraficamente richiamati in servizio, con ordine di riprendere il loro posto a bordo delle torpediniere e dell'incrociatore suddetto.

Nelle acque di Valona si trovano anche l'incrociatore tedesco « Herta » e la corazzata austriaca « Kaiser Franz Joseph ».

Si pregano i signori abbonati che manterrano anche per una volta del giornale di volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

Il presidente del Consorzio notaio Missinano.

Con ossequio.

Il presidente del Consorzio notaio Missinano.

Con ossequio.

Il presidente del Consorzio notaio Missinano.

# In Friuli è sorta l'industria degli imprenditori di Fornace, che assumono l'esercizio dei fornaci in Germania e Austria-Ungheria, anticipando caparre, spese per personale durante il viaggio, ecc. Lo stesso dicasi per l'industria degli imprenditori e subappaltatori che assumono l'esecuzione di lavori edili, di stierro ecc. Si calcolano a 2000 gli imprenditori di fornaci e di lavori edili, tenendo conto anche dei semplici arruolatori ed emigranti la cui categoria è — rispetto alla precedente — in aumento.

Nessuna altra industria è stata in modo particolare beneficiata: si può dire però che tutta hanno tratto profitto ed incremento diretto od indiretto dall'emigrazione, in conseguenza della accresciuta massa dei consumi degli emigranti, e dagli impieghi diretti di parte dei risparmi, nella produzione in genere, agricola in ispecie.

Quasi tutti i commerci e le produzioni nazionali che hanno, e in qual modo e in quale misura, risentito danni dalla emigrazione?

Leopoldo. — In Friuli, la forma di produzione che ha risentito il danno dalla emigrazione è — in un primo stadio — quella agricola.

E' noto che l'emigrazione è determinata fondamentalmente da uno squilibrio fra i bisogni della popolazione e la minor possibilità di soddisfacimento degli stessi, data la potenzialità produttiva locale. Da noi però non si emigra soltanto sino a ristabilire l'equilibrio fra i termini suddetti, ma anche oltre. E' naturale quindi che le maggiori forme di produzione ne scappino.

L'agricoltura è la prima ad esserne colpita; verificandosi la partenza della parte più attiva della popolazione precisamente alla vigilia dell'esercizio dei maggiori lavori campestri.

La lacuna denunciata si ripete annualmente. Però il danno causato è, in tutto o in parte, compensato dagli ingenti capitali, che l'emigrazione porta periodicamente in Friuli e che si impiegano, come dicemmo, anche nella produzione agricola.

# PERCOTTO

I funerali. Seguirono oggi solenni onoranze funebri alla salma del venerato uomo che fu lo zelante maestro di musica Giuseppe Salvadori.

All'accompagnamento intervenne anche il maestro Marcotti di Udine con parecchi suoi amici.

Il numerosissimo corteo seguì il feretro fino al cimitero.

Una nuova ed inaspettata perdita ha immerso nel tutto il nostro paese. Angelo Gregorutti sacrestano della parrocchiale e Priore della Confraternita del S. Sacramento cessò di vivere per paralisi cardiaca nella età di anni 74. I percotti tributeranno all'estinto solenni onoranze.

# MORTEGLIANO

Fiera mercato e neve. — La fiera mercato odierna, che prevedasi frequentata non ebbe luogo, perché verso le 9: dopo tre giorni di gelo coperto ed una bora indavolata, cominciò a cadere una fitta neve accompagnata da un vento forte che tutt'ora continua.

# S. VITO AL TAGLIAMENTO

Dal chiarissimo direttore Provinciale delle R. Poste riceviamo: Udine, 15 gennaio.

Riferendoci alla mia lettera del 5 corr. N. 225, riguardante il servizio postale a San Vito al Tagliamento. La prego di voler far noto al suo corrispondente di colà che, ottenuta l'autorizzazione dal Ministero, ho disposto perché dal 15 corrente i pieghi per S. Vito al Tagliamento, che prima avevano corso col treno 2735 alle ore 21.4 da Casarsa, siano avviati invece col treno 2740 alle ore 18.10.

Ringrazio ed ossequio. Il direttore provinciale A. Parrini

Legislative agrarie. Vennero gettate le basi preliminari per un consorzio di bonifica dei terreni compresi fra il fosso Melon, il fosso Carnia ed il Rio di Villotta, nei territori di Villotta di Chions-Ginto, Cromaggiore, Sesto al Reghenza e Pramaggiore.

Interessa oltre 1000 Ettari di superficie, appartenenti a moltissimi proprietari.

Promotori furono i sigg. Giovanni Morassutti, on. Conte Riga, Conti Giuseppe e Piro di Porcia e co. G. A. como di Sbrojavacca.

Il progetto è del dott. Domenico Violanello.

# TOLMEZZO

Lettera aperta all'ill.mo sig. prefetto di Udine

Riceviamo e pubblichiamo: In seduta del primo novembre 1913 l'Amministrazione del Consorzio stradale Casera Paluzza deliberava di passare l'appalto della manutenzione stradale del quinquennio 1914-1918 e subito dopo spediva la pratica alla R. Sottoprefettura per la deliberazione da parte del consiglio di Prefettura. Da allora il sottoscritto ha più volte fatte vive premure presso la superiore autorità perché la pratica venisse evasa onde poter a tempo provvedere per il nuovo appalto; non si è potuto ottenere lo scopo e mentre gli atti sono tutt'ora negli uffici della R. Prefettura, il consorzio si trova dal 1.º gennaio corrente anno senza impresa per la manutenzione stradale. Ne consegue che se per la neve o per altra causa rimane impedita la viabilità lungo tutta la tratta del canale di S. Pietro, le responsabilità che sono gravati non possono farsi ricadere sull'Amministrazione Consorziale, e di ciò appunto si vuole con la presente rendere fin d'ora consapevole l'ill.mo signor prefetto ed il pubblico.

Con ossequio.

Il presidente del Consorzio notaio Missinano.

Con ossequio.

Settecentesimo per erigere un monumento in onore del Battaglione Tirmeze.

XXXVI Elezioni. Maggiore generale comm. Nicolo' Pizzoli, senatore comm. Antonio Tami Roma 10, ...

L'arresto dell'audacissimo truffatore

Come ieri dicemmo parlando delle audacissime truffe fatte dallo sconosciuto sedicente «capo ragioniere» alla nostra Prefettura, che si presentava domandando «offerte di beneficenza per le famiglie dei carcerati»...

Morto a Vienna per un accidente ferroviario

Ieri tragicamente a Vienna in un accidente ferroviario è morto il nostro concittadino rag. Carlo Brida di 53 anni.

Beneficenza. Abbiamo versato all'Associazione Scuola e famiglia le 100 lire che esprime desiderio della defunta sig. Anna d'Este Nascimbene...

Teatro Sociale. Nuovo Cine. Lyda Borrelli in «Ma l'amor mio non muore».

Camera di Commercio di Udine. Cambi (alcuni a vista).

Table with exchange rates for various locations: Francia (oro) 100.35, Londra (sterline) 25.37, Germania (marchi) 123.64, Austria (corone) 105.25, Pietroburgo (rubli) 266.42, Rumania (lei) 5.21, Nuova York (dollari) 22.82, Turchia (lire turche) 22.82.

Gazzettino Commerciale. Rivista settimanale.

Grani. -- Due soli mercati nella settimana passata, essendo festivo il martedì. Erano due mercati antichissimi: si misurarono ben 2836 ottolitri di granoturco, compresi 410 di cinquanteino. I prezzi ebbero lievi oscillazioni sulla settimana precedente.

Legumi. -- Fagioli di April 29 a 35 al quintale; di pianura 16 a 29. Patate 5.25 a 6.50.

Zuccheri. -- La notifica municipale segna questi prezzi, dazio compreso: fieno pile 131 a 132, in pani 132 a 137, in quadri 141 a 142, biondo 130 a 131.

Foraggi. -- Pressochè invariati: fieno dell'Alta, 1 a qual. 7.30 a 8.30 per quint.; 11a, 6.30 a 7.30; fieno della bassa 1a qual. 6.75 a 7.30; 11a, 6.20 a 6.75. Erba spagna 6.50 a 7.40; paglia da lettiera 5 a 5.20.

Abbonamenti per l'estero. Coloro che trovandosi negli Stati qui sottosegnati intendessero abbonarsi alla «Patria del Friuli» possono avere un notevole risparmio facendo l'abbonamento all'ufficio postale del paese in cui si trovano invece di farlo direttamente alla nostra Amministrazione.

Corriere Giudiziario. Tribunale di Udine. Pres. il cav. Arnaldo Giudici cav. Gavarzani e Gen. Serra, P. M. il sost. Proc. del Re Pirone can. Attilio Volpe.

Comunicato. A proposito di voci di lagnanza, messe in questi giorni da alcuni esecrati relativamente al prezzo delle Acque gazoze...

Camera di Risparmio di Udine. E' aperto a tutto gennaio il concorso a un posto di applicato con diploma di ragioniere.

Non adoperate più TINTURE DANNOSE RICORRETE ALLA Vera insuperabile Tintura Istantanea (Brevettata)...

Camera di Commercio di Udine. Cambi (alcuni a vista).

Table with exchange rates for various locations: Francia (oro) 100.35, Londra (sterline) 25.37, Germania (marchi) 123.64, Austria (corone) 105.25, Pietroburgo (rubli) 266.42, Rumania (lei) 5.21, Nuova York (dollari) 22.82, Turchia (lire turche) 22.82.

Municipio di Torreano. A tutto 20 febbraio è aperto il concorso al posto di segretario coll'anno stipendio di L. 2400.

SOCIETA' REALE D'Assicurazione MUTUA contro i danni d'incendio. Fondata in Torino nel 1829.

15 per cento. Distribuzione dal 1 gennaio 1914 epoca nella quale scade la quota annua.

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO.

CASA DI CURA SPECIALE CONSULTEZIONI - GABINETTO di FOTOELETTROTHERAPIA per le malattie Segrete, Vie Urinarie e della pelle.

TERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE ACQUA DA TAVOLA DI NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA).

Il Cellista Francesco Cogolo. Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17.

Stabilimento Baccologico Dott. V. COSTANTINI. In Vittorio Veneto.

SCIATICA. ARTRITI e NEURALGIE REUMATICHE. CASA DI GURA Dott. G. FAIONI e R. FERRARIO.

UDINE. Camera mobiliata. Ingresso libero, cercasi da distinto signore, offerte presso Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Camera di Commercio di Udine. Cambi (alcuni a vista).

Table with exchange rates for various locations: Francia (oro) 100.35, Londra (sterline) 25.37, Germania (marchi) 123.64, Austria (corone) 105.25, Pietroburgo (rubli) 266.42, Rumania (lei) 5.21, Nuova York (dollari) 22.82, Turchia (lire turche) 22.82.

Municipio di Torreano. A tutto 20 febbraio è aperto il concorso al posto di segretario coll'anno stipendio di L. 2400.

SOCIETA' REALE D'Assicurazione MUTUA contro i danni d'incendio. Fondata in Torino nel 1829.

15 per cento. Distribuzione dal 1 gennaio 1914 epoca nella quale scade la quota annua.

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO.

CASA DI CURA SPECIALE CONSULTEZIONI - GABINETTO di FOTOELETTROTHERAPIA per le malattie Segrete, Vie Urinarie e della pelle.

TERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE ACQUA DA TAVOLA DI NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA).

Il Cellista Francesco Cogolo. Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17.

Stabilimento Baccologico Dott. V. COSTANTINI. In Vittorio Veneto.

SCIATICA. ARTRITI e NEURALGIE REUMATICHE. CASA DI GURA Dott. G. FAIONI e R. FERRARIO.

UDINE. Camera mobiliata. Ingresso libero, cercasi da distinto signore, offerte presso Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Camera di Commercio di Udine. Cambi (alcuni a vista).

Table with exchange rates for various locations: Francia (oro) 100.35, Londra (sterline) 25.37, Germania (marchi) 123.64, Austria (corone) 105.25, Pietroburgo (rubli) 266.42, Rumania (lei) 5.21, Nuova York (dollari) 22.82, Turchia (lire turche) 22.82.

LO CHIC PARISIEN UDINE - Piazza S. Giacomo.

Avvete che desiderando visitare la più presto la merce tuttora esistente nel suo negozio, cominciando da

Lunedì 12 corr. a tutto 31

aprirà una nuova Liquidazione di merci in vendita a prezzi eccezionali di tutti gli articoli di moda, cioè: Giacconi, Pigiama, Tatti, Latze, Guarnizioni, Bottoni e Busti ecc.

Si continua pure la liquidazione delle mercerie, maglierie d'estate, calzetteria, alla scopo di aver libero col 1° febbraio il negozio, completamente rinfresco a nuovo per la vendita dei soli articoli di Blanchesia, Cravatte, Guanti, Pelliccerie, Bandiere.

GRANDI RIBASSI IN PELLICERIE

ANATRICOGENO. PRODIGIOSO rimedio contro la caduta dei capelli. Unico prodotto serio, assolutamente innocuo preparato esclusivamente con sostanze vegetali.

Officina Fonderia E. OBLACH. FONTEVIGDARZERE - PADOVA - Telefono N. 255.

Impianti frigoriferi e da ghiaccio. Preventivi gratis a richiesta.

NUOVA DITTA ALEARDO RONZONI. Orologeria - Oroficeria - Argenteria - Gioielleria. Udine - VIA DELLE ERBE, 3 - Udine.

Seme Bachi. BIDOLI Conegliano. Anno 58° di confezione. Poligiallo - Bigiallo.

Il dott. GAMBAROTTO specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di vista. riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci...

Malattie degli Occhi e dei Difetti della Vista. dott. GIULIO LOI. Modico Chirurgo Specialista.

